

Psc, dopo la bresciana ITCore acquisisce la Gemmo

Il gruppo ha il 50% della società di Douglas Sivieri e ora cresce nel ferroviario

BRESCIA C'è anche un po' di Brescia nell'operazione che ha visto protagonista il gruppo romano Psc, società leader nell'impiantistica tecnologica che ieri ha sottoscritto tramite la propria partecipata Psc Ferroviaria, un contratto per l'acquisto del ramo d'azienda di Gemmo denominato 'Divisione Sistemi Ferroviari' dedicato alla realizzazione di servizi tecnologici in ambito ferroviario, alla predisposizione di sistemi informatici di controllo, all'installazione della rete elettrica e alla loro manutenzione al fine di garantire l'efficienza e la sicurezza dei trasporti su rotaia.

Lo scorso anno Psc era entrata nel capitale azionario della bresciana IT Core (attraverso la partecipata Aertermica ne possiede il 50%), società guidata da Douglas Sivieri, il neoletto presidente di Apindustria Brescia. Operazione che aveva portato alla nascita di un polo italiano dell'impiantistica per l'information technology, aprendo nuovi orizzonti per la bresciana IT Core.

Il nuovo ramo d'azienda acquisito da Psc Ferroviaria comprende importanti qualifiche ed attestazioni, lavori in corso per oltre 50 milioni di euro, mezzi ed attrezzature ed oltre 100 risorse specializzate nelle attività oggetto di cessione. La nuova operazione di Psc - spiega una nota - si inquadra in un più ampio progetto di crescita e di diversificazione intrapreso dal Gruppo che nel 2013 aveva rilevato le società bresciane strategiche per diventare un player globale».



Douglas Sivieri
della ItCore e
presidente di
Apindustria



APINDUSTRIA Sivieri: «Più contatto con scuola e ateneo»

TOCcherà a Douglas Sivieri guidare Apindustria nel triennio 2014-2017. Socio di riferimento e presidente del Cda di Itcore S.p.A. Sivieri, che è nato ad Adria in provincia di Rovigo nel 1967, prende il testimone da **Maurizio Casasco**. «Eredito una realtà solida grazie al lavoro svolto da Casasco - commenta il nuovo numero uno di Apindustria - ora la nostra associazione deve prendere il posto che le spetta nel panorama economico provinciale. Per far questo dobbiamo rendere ancora più stretto il rapporto con la Scuola e l'Università».

